



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI SETTORE IMPRESE DI PULIZIA

Segreteria nazionale

Roma, 6 aprile 2020

Alle Filcams, Fisascat e Ultrasporti
Regionali e Territoriali

Loro sedi

Oggetto: esito confronto attivazione Fis COOPCULTURE

Care Compagne, Cari Compagni,

venerdì 3 aprile u.s. si è tenuto l'incontro in modalità telematica con **Coopculture Soc. Coop.** a seguito della loro nuova comunicazione per l'attivazione del Fis e di quanto unilateralmente comunicato ai lavoratori.

Come noto, la società aveva sottoscritto un Verbale di Accordo con le OO.SS. Nazionali il 10 marzo u.s. per l'attivazione del Fondo Integrazione Salariale, concordando l'anticipazione del pagamento dell'Assegno Ordinario da parte della società, poi senza nessuna comunicazione alle OO.SS. firmatarie, ma solo con comunicazione diretta ai lavoratori, ha deciso di non dare seguito al pagamento dell'anticipazione.

All'incontro era presente il Gruppo dirigente della Cooperativa e Andrea Laguardia in rappresentanza di Legacoop Produzione e Servizi, in premessa, Laguardia ha voluto rimarcare che quasi tutte le cooperative associate hanno fatto accordi con le OO.SS. per dare l'anticipo dell'Assegno Ordinario al fine di dare continuità di reddito, chiedendo di comprendere le poche cooperative che non lo concedono a causa di situazioni economiche oggettive, annoverando Coopculture tra queste ultime.

Filcams, Fisascat e Ultrasporti hanno chiesto alla società, come preconditione, di rispettare quanto previsto nell'accordo sottoscritto, ripristinando corrette relazioni sindacali che le determinazioni della società, sbagliate nel metodo e nel merito, hanno messo in discussione.

La Direttrice Generale Casuccio ha affermato che la decisione presa senza condivisione è stata la conseguenza della necessità di decidere in tempi rapidi, perché, nei giorni immediatamente successivi alla firma del Verbale, hanno dovuto rimborsare ai tour operator gli importi dei biglietti pre-acquistati, rimborsi che hanno fatto diminuire notevolmente la loro liquidità, dinamica che non avevano previsto.

Inoltre, a loro parere, le prospettive di ripresa del settore turismo culturale sono molto preoccupanti e individuano il ritorno alla situazione anti COVID – 19 a partire dal 2022, per queste ragioni ha confermato che non procederanno a dare l'anticipo, anche per mettere in sicurezza la Cooperativa .

Le OO.SS. condividendo che il turismo, ancor più quello culturale, è il settore più immediatamente colpito dalle conseguenze dell'emergenza COVID – 19 e quello che avrà tempi di ripresa più lunghi, hanno sottolineato come il Verbale sottoscritto prevedesse comunque un solo mese di anticipo dell'AO (fis) e che il rispetto di quanto convenuto permetterebbe di dare un primo sostegno alle lavoratrici e lavoratori, richiamando la Cooperativa, anche per i valori che il sistema rappresenta, a dare seguito a quanto sottoscritto.

La direzione CoopCulture, nonostante le sottolineature e richieste sindacali, ha confermato la posizione di chiusura, comunicando di aver già proceduto a fare domanda di attivazione all'INPS con il pagamento diretto da parte dell'Istituto per le 9 settimane previste dal D.Lgs. 18/2020 a partire dal 9 marzo 2020.

Filcams, Fisascat e Uiltrasporti ritengono la scelta operata dall'azienda sbagliata, non adeguata al momento di difficoltà che il Paese sta attraversando e soprattutto non coerente con l'assunzione di responsabilità che, in un momento come questo, è richiesta a tutte le imprese verso i propri dipendenti.

Alla luce di quanto sopra è necessario informare tutte le lavoratrici e i lavoratori della situazione di difficoltà che si troveranno ad affrontare, e ad ogni livello, dovranno essere valutate le iniziative da fare, a partire dalla richiesta di confronti territoriali.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cari saluti

p. la Filcams Cgil
C. Bernardini G.Dalò

p. la Fisascat Cisl
Marco Demurtas

p. la Uiltrasporti Uil
Lucia Silvestri